

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

MO

Comune

Modena

Indirizzo

Via Berengario, 16

Denominazione

Musei Anatomici

Georeferenziazione

44.64910783841546,10.921181815414608,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Università

Anno di apertura

1854

Classe

Scienza e tecnica

Sottoclasse

Anatomia

Tipologia oggetti

Scheletri

Tipologia oggetti

Mummie

Tipologia oggetti

Calchi

Tipologia oggetti

Terrecotte

Tipologia oggetti

Modelli e plastici

Tipologia oggetti

Preparati

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

TEMPORANEAMENTE CHIUSO PER LAVORI. Aperto nel 1854 ed arricchito fino al 1926 per opera soprattutto dei direttori anatomici Paolo Gaddi e Giuseppe Sperino, il museo conta circa millecento pezzi esposti secondo il criterio dell'Anatomia descrittiva, ossia con finalità documentative dei diversi apparati umani. Tra i preparati naturali, singolari sono la raccolta di scheletri fetali in posizione eretta fissati in vari atteggiamenti (49 esemplari dal secondo all'ottavo mese di crescita) e tre mummie femminili realizzate nell'Ottocento. Notevoli appaiono anche due collezioni di crani: la raccolta etnografica-antropologica del Gaddi e l'interessante nucleo di crani classificati secondo la teoria del Lombroso, il fondatore

dell'antropologia criminale. Degni di particolare attenzione sono poi le cere anatomiche eseguite nella seconda metà del XIX secolo dal ceroplasta Remigio Lei, in forza all'Università di Modena come modellatore dell'Istituto di Anatomia, e le settecentesche terrecotte dipinte, quasi tutte a grandezza naturale, che raffigurano le diverse fasi della gravidanza e del parto, opera del bolognese Giovan Battista Manfredini sotto la guida dell'anatomico Francesco Febbrari.

Descrizione approfondita

Il museo trae origine da un nucleo iniziale, sorto sotto il regno di Francesco III d'Este e corrispondente all'attuale piano terra, con inclusione del loggiato, del Teatro anatomico e di alcuni locali contigui. L'inaugurazione del Teatro si ebbe nel 1775 per impegno del celebre anatomista Antonio Scarpa, docente di Anatomia nell'Ateneo modenese. Il progetto del Teatro fu steso dallo stesso Scarpa, che trasse ispirazione dal Teatro anatomico dell'Ateneo patavino, il più antico d'Italia. In questa prima fase non era ancora compreso il museo, tuttavia alcuni pezzi ivi conservati risalgono a quel periodo; si sa ad esempio che lo stesso Scarpa aveva invitato a Modena il ceroplasta Giovan Battista Manfredini, che precedentemente aveva eseguito una cinquantina di modelli di soggetto ostetrico in terracotta, per realizzare diversi preparati, oggi irreperibili. Dal momento della sua inaugurazione la fisionomia del museo, con le quattro sale intercomunicanti, le bacheche e le vetrine del tipico allestimento ottocentesco è rimasta invariata: a ciò si deve l'esposizione nelle bacheche della terza sala anche di preparati relativi ad animali, dovuta al fatto che per lungo tempo l'anatomia comparata è stata parte integrante della ricerca anatomica in genere.

SERVIZI

SERVIZI

Numeri di telefono 059 205 713 1

Sito web www.museianatomici.unimore.it<http://www.museianatomici.unimore.it>

Indirizzo email polomuseale@unimore.it

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Ingresso del Museo di Anatomia

Citazione completa

Fratello B., Maramaldo R., Andreoli S., Tongiorgi P., Una Collezione settecentesca del Museo di Anatomia dell'Università di Modena e Reggio Emilia. I modelli ostetrici realizzati in terracotta da Giovan Battista Manfredini, in "Museologia Scientifica Memorie", 2, Atti del XIV Congresso ANMS, 2008, pp. 215-220.

Citazione completa

Maramaldo R., Mola L., Curiosando nella cellula: un altro degli itinerari dei Musei Anatomici, in "Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena", 137, 2006, pp. 49-56.

Citazione completa

Maramaldo R., Mola L., Giocando con scheletri, organi e apparati: uno degli itinerari didattici dei Musei Anatomici, in "Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena", 136, 2005, pp. 45-52.

Citazione completa

Fratello B., Maramaldo R., I Musei Anatomici dell'Università di Modena e Reggio Emilia, "Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena", 136, 2005, pp. 37-43.

Citazione completa

Fratello B., Maramaldo R., Musei Anatomici e Sala dei Busti Ostetrici dell'Università di Modena e Reggio Emilia, in "Le Arti della Salute", Catalogo della mostra. Bologna, 2005, pp. 475-476.

Citazione completa

Maramaldo R., Lombardo F., Ansaloni I., Catalogo della Collezione Franchini I - Zoologia e Parassitologia, in "Atti Soc. Nat. e Mat. di Modena", 122, 1991, pp. 1-48.

Citazione completa

Pallazzini S., Le cere del Museo Anatomico di Modena, in "Quaderni di Anatomia Pratica", XXXIII, 1977, p. 14.